MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei Contratti Pubblici" e l'allegato II.1;

VISTO che l'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 ha introdotto una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 225, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*", le disposizioni di cui all'art. 37 acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024 e che, pertanto, si procede ad approvare il programma biennale degli acquisti ai sensi dell'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/1166 del 13.10.2023 di aggiornamento del programma biennale 2023/2024 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 6, del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21.12.2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29.12.2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 3 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 29 luglio 2022 al n. 2095, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è

delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 302 del 23 marzo 2023, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 132 del 24 marzo 2023, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nell'Allegato C del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nell'Allegato B al Decreto Ministeriale n. 29 dell'8 marzo 2023, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che in seguito all'incendio verificatosi in data 12.06.2020 presso il sottotetto della sede del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sita in Roma alla Via Flavia n. 6, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco intervenuto sul posto, all'esito delle operazioni di soccorso, consegnava all'allora Rappresentante Legale del Ministero per le misure di sicurezza nelle sedi di lavoro, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 19 dicembre 1994, n. 758, una serie di prescrizioni tra le quali la "messa in atto di tutti gli interventi necessari a ridurre o eliminare le fonti di rischio riscontrate in fase di valutazione e a migliorare nel tempo i livelli di sicurezza";

CONSIDERATO che in relazione alla citata prescrizione, questa Amministrazione ha inteso avviare un processo per la messa in sicurezza e la fruibilità dell'archivio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sito in Roma alla Via Flavia, n. 6;

CONSIDERATO che di fatto, l'intero archivio del Dicastero è conservato in due diverse sedi, di cui una ubicata in Roma alla Via Flavia n. 6 nei locali seminterrati dell'edificio, e l'altra in località Castelnuovo di Porto (RM) in un magazzino di Traversa del Grillo s.n.c., edificio 4, magazzino n. 32, e che, complessivamente, tale archivio è composto da circa 4.900 metri lineari di documentazione varia, di cui gran parte costituente archivio di deposito, al cui interno è presente un titolario di classificazione e un massimario di scarto;

CONSIDERATO che per la maggior parte del materiale, le condizioni di conservazione sono ricomprese tra mediocri e scarse, e che in nessuna delle due sedi è presente una catalogazione complessiva del materiale archiviato;

CONSIDERATO che in entrambe le sedi, e in particolar modo in quella di Via Flavia, la documentazione è disposta in diverse stanze dei sotterranei, circostanza che impedisce di individuare e distinguere i diversi frammenti di fondi archivistici, oltre al fatto che, molto spesso, i dorsi di una buona parte dei faldoni presenti non offrono la possibilità di riconoscere le serie archivistiche né di ottenere alcune informazioni necessarie (come ufficio di provenienza o anno) per avere la certezza della completezza della pratica o della veridicità di ciò che vi è scritto;

CONSIDERATO che l'attuale archivio si presenta, dunque, come un complesso di fondi aggregati o versati in differenti periodi, a seguito di riorganizzazione delle articolazioni dei diversi uffici produttori, con funzioni e competenze diverse, i cui rispettivi archivi sono stati spesso depositati in maniera confusionale;

CONSIDERATO che la mancanza di recenti attività di selezione o di individuazione di scarto d'archivio comporta che lo stato dei fondi presenti copiosa documentazione ridondante, riviste, brochures e depliant, oltre che fascicoli che potrebbero senz'altro essere soggetti alla procedura di scarto;

CONSIDERATO che, inoltre, la maggior parte dei fondi archivistici, essendo situata in seminterrati soggetti ad umidità e polvere, presta il fianco a muffe, altri microrganismi e insetti che mettono a rischio l'integrità del patrimonio documentale e della salubrità degli ambienti;

CONSIDERATO che la sede di Via Flavia ospita circa 2.900 metri lineari di archivio, mentre quella di Castelnuovo di porto circa 2.000 ml, e che in entrambe le sedi è necessario: *i)* sottoporre tutta la documentazione a catalogazione e scarto; *ii)* sottoporre parte della documentazione a processi di digitalizzazione; *iii)* prevedere strumenti di indicizzazione e consultazione attesa la totale assenza degli stessi;

CONSIDERATO che con riferimento al deposito di Castelnuovo di porto (RM) e alle note prot. n. 33/2212 del 22.03.2023, con cui INAIL ha rappresentato la necessità liberare lo stesso entro il mese di luglio 2023, e n. 33/4289 del 07.06.2023, con cui questa Amministrazione ha comunicato l'impossibilità di garantire il rilascio dei locali in oggetto nella data indicata, si rappresenta altresì che nel medesimo deposito è presente materiale di diversa natura, di cui è stata già espletata la procedura di fuori uso con DDG n. 1451 del 15.12.2022, come meglio di seguito descritto: *i)* ca 520 mc di materiale di arredo, costituito da legno, sedie, tessuti, metalli e similari; *ii)* ca 530 mc di materiale informatico costituito da pc, fotocopiatrici, schermi, tastiere; *iii)* ca 525 mc di materiale cartaceo;

CONSIDERATO che la parziale o totale assenza di adeguata classificazione informatizzata del patrimonio archivistico comporta la contestuale compresenza delle seguenti circostanze: *i)* assenza di controllo sulla sicurezza e sulla conservazione degli archivi; *ii)* impossibilità di attivare procedure volte alla tutela della privacy nella gestione dei dati; *iii)* ricerca documentale molto difficoltosa e spesso impossibile; *iv)* impossibilità di effettuare attività di scarto d'archivio o selezione;

CONSIDERATO che alla luce del contesto rappresentato, gli uffici della Divisione III di questa Direzione Generale, in diverse occasioni e da ultimo con mail del 13.07.2023, hanno manifestato l'improcrastinabile necessità per il Ministero di dotarsi di un servizio specializzato che abbia ad oggetto la presa in carico dei suoi archivi, la loro messa in sicurezza ed il contestuale trasporto della documentazione in essi rinvenuta presso altri locali per la successiva digitalizzazione, e richiesto alla Divisione IV della Direzione Generale stessa l'attivazione di tutte le procedure necessarie al fine di provvedere a tale acquisizione;

CONSIDERATO che il servizio innanzi indicato deve ricomprendere le seguenti attività: *a)* bonifica degli ambienti e depolveratura materiale; *b)* presa in carico di tutta la documentazione; *c)* trasporto delle scatole presso i locali dell'affidatario del servizio;

CONSIDERATO che il processo di digitalizzazione del patrimonio documentale ai fini della conservazione storica e della fruibilità è un processo costituito da una serie di fasi tra di loro concatenate;

CONSIDERATO che le attività programmate da questa Amministrazione sono da ritenersi afferenti al settore dell'informatica, dal momento che le stesse sono necessarie e strettamente connesse alla realizzazione di un'adeguata classificazione informatizzata e della conseguente digitalizzazione e fruibilità del materiale documentale presente in forma cartacea presso gli archivi da bonificare;

CONSIDERATO, pertanto, che il servizio è riconducibile all'iniziativa del Mepa "Servizi ICT Servizi di print management, digitalizzazione e gestione documentale", come di seguito richiamata;

CONSIDERATO che, per il raggiungimento delle finalità sopra elencate, l'Amministrazione ha necessità di individuare un operatore altamente specializzato per l'erogazione del servizio richiesto;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante individui nella decisione di contrarre l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO che in seguito ad approfondita indagine di mercato l'Amministrazione ha individuato la società CSA S.C.p.A., con sede legale in Roma alla Via della Minerva n. 1, poiché in possesso di rilevanti esperienze rispetto all'oggetto dell'affidamento;

CONSIDERATO che la società CSA S.C.p.A., con sede legale in Roma alla Via della Minerva n. 1, P.IVA 09065821002, all'interno del panorama nazionale è una società leader nell'offerta di soluzioni complete per la dematerializzazione e l'outsourcing dei processi, l'archiviazione e la gestione documentale digitale;

CONSIDERATO che dalla valutazione del curriculum aziendale emerge che la società CSA S.C.p.A., da oltre venti anni e vantando più di cinquecento clienti attivi, offre consulenza e servizi specialistici di outsourcing documentale, di digitalizzazione delle pratiche e dematerializzazione dei processi con soluzioni proprietarie che garantiscono la riorganizzazione e la gestione in modo integrato, collaborativo e sostenibile dei processi aziendali, oltre che in totale sicurezza ed eliminando le procedure farraginose che rallentano la fruizione delle informazioni;

CONSIDERATO che la società CSA S.C.p.A. rappresenta oggi l'unica realtà industriale in grado di risolvere con mezzi propri tutte le problematiche relative alla gestione documentale, sia cartacea che digitale, ponendosi come partner ideale per affrontare la rivoluzione digitale senza compromettere il patrimonio documentale archivistico e le procedure consolidate;

CONSIDERATO che la società CSA S.C.p.A. approfondisce con grande attenzione i problemi tecnologici, applicativi e normativi dei propri clienti, fornendo servizi specialistici e soluzioni ad hoc in relazione alle specifiche esigenze aziendali;

CONSIDERATO inoltre che la società CSA S.C.p.A., dal punto di vista della certificazione di qualità, è dotata di un sistema interno conforme agli standard ISO 9001:2008 cat. EA 35 EA 33 e di una certificazione ISO/IEC 27001:2005 per le tematiche relative alla gestione documentale, caratteristiche che le hanno consentito di ricevere, in data 29 Aprile 2015, il riconoscimento di conservatore accreditato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

CONSIDERATO che il sistema di conservazione della CSA S.C.p.A. garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici, come previsto dalle regole tecniche contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013;

CONSIDERATO che il fabbisogno dell'Amministrazione concerne l'acquisizione del servizio di: *a)* bonifica degli ambienti e depolveratura materiale, al fine di rendere praticabile per un tempo prolungato l'ambiente; *b)* presa in carico di tutta la documentazione, procedendo per singola stanza e registrando per ciascuna scatola: *i)* n. di stanza; *ii)* Divisione/Direzione Generale; *iii)* macro tipologia del contenuto (con il supporto del personale interno); *iv)* anno di riferimento; *v)* n. univoco di identificazione della scatola; *c)* trasporto delle scatole presso i locali dell'affidatario del servizio;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta per l'individuazione di un operatore economico specializzato a cui affidare il servizio di cui trattasi;

DATO ATTO che il servizio di cui trattasi non rientra nell'ambito di applicazione dei criteri minimi ambientali in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni stipulate da Consip in relazione al servizio di cui trattasi;

DATO ATTO che si è proceduto a visionare sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) l'iniziativa "Servizi" e, nello specifico, la categoria "Servizi ICT Servizi di print management, digitalizzazione e gestione documentale", pertinente per il presente affidamento;

INDIVIDUATA, all'interno della categoria "Servizi ICT Servizi di print management, digitalizzazione e gestione documentale" la società CSA S.C.p.A., con sede legale in Roma alla Via della Minerva n. 1, P.IVA 09065821002;

DATO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della CSA S.C.p.A. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_39548844, rilasciato in data 11.07.2023, in corso di validità, e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della CSA S.C.p.A. rispetto all'erogazione del servizio di cui trattasi essendo questa in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come richiesto dal citato art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

STIMATO il costo complessivo per l'acquisto dei servizi richiesti in € 139.000,00 (euro centotrentanovemila/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che la congruità del prezzo è stata verificata in relazione alla tipologia di attività da porre in essere come innanzi descritte, alla durata del servizio richiesto da ultimare in un mese;

CONSIDERATO che gli esiti dell'istruttoria sono conformi al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO, per tutto quanto sopra, che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione del suddetto servizio mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati agli artt. 48, comma 1 e 49, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, nonché del rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO che lo strumento denominato "Trattativa Diretta", tra quelli messi a disposizione da Consip S.p.A. sulla piattaforma www.acquistinretepa.it del MePA, è il più idoneo all'esperimento di una procedura negoziata con un unico operatore, in quanto consente all'Amministrazione di contrattare direttamente con l'operatore economico individuato, sulla base delle valutazioni effettuate in relazione alle proprie specifiche esigenze;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'affidamento del servizio di cui trattasi mediante ricorso allo strumento denominato "Trattativa Diretta" con la CSA S.C.p.A.;

ATTESO che al contratto saranno applicabili le Condizioni generali relative al bando "Servizi";

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici di questa Direzione e, in particolare, il documento "Specifiche Tecniche", nel quale sono indicate le condizioni del servizio e le attività richieste alla società affidataria;

CONSIDERATO che per la spesa in oggetto non risulta necessaria l'acquisizione del CUP trattandosi di fondi di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG A01E1D4ECC, tramite il sistema SIMOG di ANAC, sia ai fini della tracciabilità dei flussi di cui alla Legge 136/2010 che del monitoraggio dei contratti pubblici;

VISTO l'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede, in caso di procedure negoziate, la stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione:

i. procede all'acquisizione del "*Servizio di messa in sicurezza e fruibilità dell'archivio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali non oggetto di scarto"* mediante Trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.A., iniziativa "Servizi", categoria "Servizi ICT Servizi di print management, digitalizzazione e gestione documentale", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 139.000,00 (euro centrotrentanovemila/00) IVA esclusa, CIG A01E1D4ECC;
ii. a tal fine ha individuato la CSA S.C.p.A., con sede legale in Roma alla Via della Minerva n. 1, P.IVA 09065821002;

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Maria Pisciotta, Dirigente della Divisione III della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 4

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di Bilancio 1746 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2023.



Firmato digitalmente da:
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*